

Febbraio 2022

Mediazione dei conflitti in campo ambientale

Giovanni Nicola Giudice

22 gennaio 2018



**CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO**

Di cosa tratteremo

- La mediazione: cos'è, a cosa serve e come funziona
- Benefici della mediazione
- La mediazione nelle controversie ambientali: da chi e da cosa nasce
- Il progetto di mediazione dei conflitti ambientali CAM
- I risultati
- Prime conclusioni
- Possibili sviluppi futuri

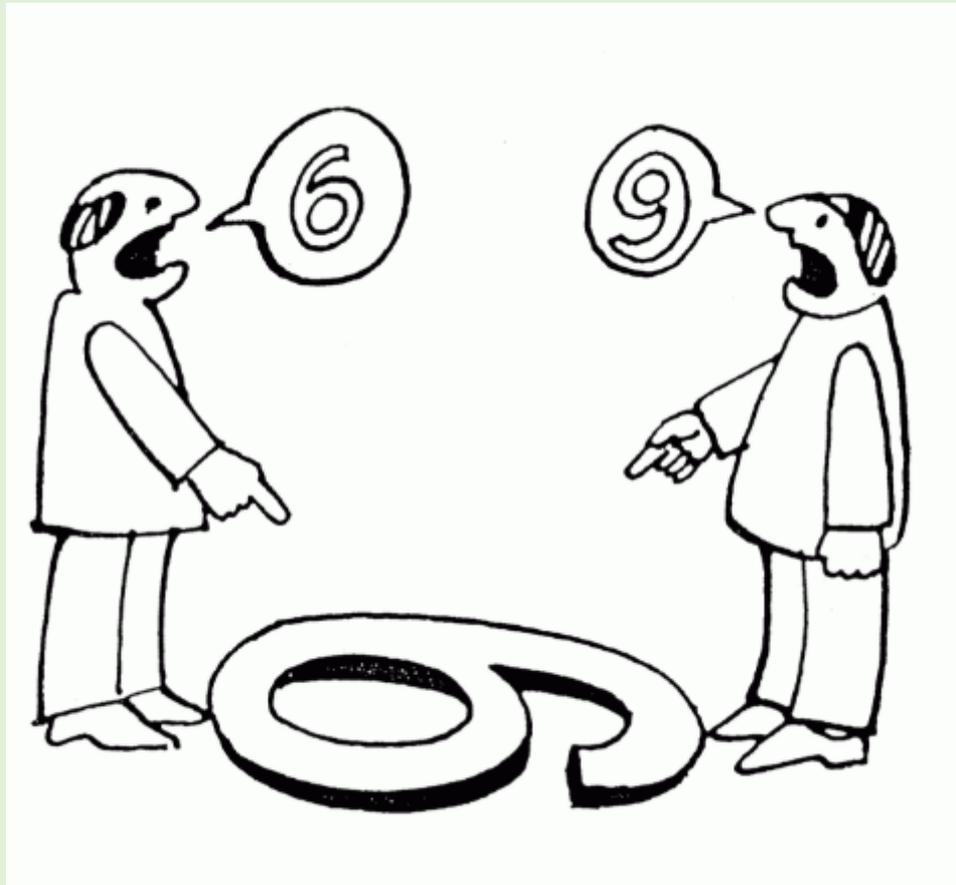


La mediazione: cos'è, a cosa serve e come funziona





CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

Cos'è la mediazione

La mediazione è un istituto informale grazie al quale due o più parti coinvolte in un conflitto si fanno assistere da un terzo soggetto neutrale (il mediatore) con lo scopo di cercare una soluzione soddisfacente.

Il mediatore non decide né propone soluzioni; il mediatore facilita la comunicazione e assiste le parti nel realizzare un negoziato efficace.

Tendenzialmente la mediazione è volontaria e riservata.



La mediazione nelle controversie ambientali: da chi e da cosa nasce



L'idea

Un fenomeno che già esiste in altri paesi (talvolta con altri nomi, più o meno istituzionalizzato).

L'idea di creare una strada italiana alla mediazione ambientale nasce dal progetto sperimentale «Mediazione dei conflitti ambientali» condotto da CAM nel 2015.



I limiti dell'attuale sistema

Il nostro ordinamento prevede una serie di strumenti di prevenzione e gestione della conflittualità ambientale:

- conferenza dei servizi
- valutazione di impatto ambientale
- rimedi previsti nei confronti dei provvedimenti della PA.
- ricorso alla giustizia civile, penale e amministrativa

Non sempre questi strumenti sono sufficienti a rispondere alle necessità delle parti coinvolte



Perché una mediazione ambientale

Nasce dalla necessità di dare risposta ad una serie di situazioni che, in ambito ambientale, creano particolari problemi:

- sentenze che non aderiscono ai bisogni concreti;
- procedimenti amministrativi complessi e spesso oscuri;
- asimmetria di informazioni tra le parti in causa;
- profonda divisione (anche ideologica) in «parti»;
- difficoltà/impossibilità di comunicazione;
- perdita di vista degli interessi da tutelare;
- soluzioni non sostenibili.



Il progetto di mediazione dei conflitti ambientali CAM



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

Obbiettivi della sperimentazione

- Utilizzare la mediazione ex.D.Lgs.28/2010 (che disciplina la mediazione in ambito civile e commerciale) in ambito ambientale senza creare ulteriori regole o procedure ad hoc
- Creare un modello italiano di mediazione ambientale
- Diffondere le buone pratiche



I dati della CAM

Casi dal 2016 al 2021 più precisamente la base di calcolo delle presenti statistiche riguarda **61 procedimenti**.

Quando le parti decidono di avviare una mediazione, viene raggiunto un accordo nel **69%** dei casi.

Nel **57%** dei casi almeno una delle parti in mediazione è pubblica.

Nella maggior parte dei casi il valore della controversia è indeterminabile (ma, in genere, piuttosto elevato).

I tempi di definizione della vicenda sono di **95 giorni** (media).



Come avviare una mediazione

Chiedere informazioni al proprio legale

Contattare un organismo di mediazione (presso ogni Camera di Commercio ne è istituito uno)

Verificare caso per caso con l'aiuto dei propri consulenti se il caso è mediabile (quasi sempre sì, ma occorre verificare).

Provare (non costa nulla e può far risparmiare molto)



Appunti per il futuro



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

Quali gli aspetti più positivi?

Chi ha partecipato agli incontri di mediazione ha sempre apprezzato l'utilità del metodo.

In particolare è stata sottolineata l'assoluta utilità di condividere informazioni e di migliorare i processi di comunicazione tra le parti coinvolte.

Gradita la flessibilità e l'informalità della mediazione.

Possibilità di coinvolgere soggetti che non sarebbero parti processuali.

Raggiunti accordi impensabili fuori dalla mediazione.



Quali i problemi più frequenti?

Resistenza della P.A. a spendere per la mediazione

Resistenza della P.A. a partecipare alla mediazione

Tempi mediamente più lunghi

Timore della responsabilità erariale

Scarso interesse a coinvolgere la comunità



Alcune prime considerazioni

Indispensabile un lavoro di preparazione e coinvolgimento delle parti che in una mediazione «tradizionale» non c'è.

Non è necessario che il mediatore sia esperto della materia del contendere (se le parti portano al tavolo la competenza necessaria).

Alcune situazione conflittuali vanno prevenute attraverso strumenti concettualmente simili alla mediazione ma diversi (ad es. processi partecipativi, dibattito pubblico, ecc.).



Alcune prime considerazioni

La mediazione ambientale può anche «trasformarsi» in altro (prevenzione dei conflitti, facilitazione dei processi partecipativi, stakeholder engagement, ecc.).

Questo significa che la mediazione può integrarsi in un più ampio progetto di dialogo tra attori sociali, gestendo situazioni conflittuali.

Il timore nei confronti della mediazione è più dettato dall'irrazionalità e dall'inesperienza che da fatti concreti.

L'obiettivo non è (sempre) l'accordo (e certe volte non può esserlo).



Sviluppi e nuovi progetti



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

FACILITAMBIENTE

In considerazione dei risultati ottenuti durante il progetto, nonché dalle esperienze raccolte in incontri avvenuti successivamente con professionisti del settore, in aggiunta alla sempre più crescente sensibilità in tema di prevenzione del conflitto, CAM e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi hanno sviluppato FacilitAmbiente.

Questo progetto mira a utilizzare lo strumento della facilitazione di gruppi multipartite, applicata alla materia ambientale, col fine di prevenire l'insorgenza di conflitti attraverso il coinvolgimento attivo di soggetti potenzialmente interessati.

WWW.FACILITAMBIENTE.IT



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

Contatti

servizio.conciliazione@mi.camcom.it
nicola.giudice@mi.camcom.it

www.conciliazione.com
www.facilitambiente.it
www.blogmediazione.com



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO